

Padova, 31 maggio 2022

## **"INFORMA", UN'APP PER CONTRASTARE L'ALZHEIMER A CASA PROPRIA**

**Permette alle persone affette da questi disturbi di eseguire da casa e in autonomia una serie di attività basate sul protocollo di terapia cognitivo-comunicativa "Cognitive Activation Therapy"**

Grazie a un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova, il Centro regionale per l'invecchiamento cerebrale (Cric) dell'Azienda Ospedaliera dell'Università di Padova, con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione (Dei) ha realizzato "Informa", una **piattaforma telematica multi-tecnologica per la stimolazione e la riabilitazione cognitiva di persone con disturbo neurocognitivo**, come, ad esempio, l'Alzheimer. L'obiettivo del progetto è permettere alle



Andrea Zanella

persone affette da questi disturbi di eseguire da casa e in autonomia una serie di attività basate sul protocollo di terapia cognitivo-comunicativa "Cognitive Activation Therapy" (Cat), sviluppato a partire dal 2001 da Cric, la cui efficacia è stata dimostrata su un campione di più di 240 pazienti e i cui risultati sono stati oggetto di pubblicazione.

Informa consiste in due moduli principali, denominati **planning** e **training**. Il modulo di **planning** offre al terapeuta un'interfaccia web per realizzare percorsi di stimolazione cognitiva personalizzati, combinando a piacere le diverse attività e gli esercizi del protocollo Cat trasportati nel mondo digitale. Il modulo di **training**, invece, consiste in una app per tablet che, tramite interfacce intuitive e funzionali, rende fruibile alla persona con disturbo neurocognitivo le attività riabilitative definite dal terapeuta. Diversamente dai vari "serious game" che si trovano in commercio, Informa permette al terapeuta non solo di decidere la tipologia,

numerosità e grado di difficoltà degli esercizi del percorso di stimolazione neurocognitiva, ma anche di adattarne temi e contenuti sulla base dei gusti e preferenze dell'utente finale, anche facendo uso di materiale multimediale (immagini, brani musicali, audio) personale, al fine di massimizzare l'accettazione e l'efficacia riabilitativa della terapia. L'applicazione inoltre consente di raccogliere informazioni statistiche sull'esecuzione delle attività proposte, offrendo al terapeuta elementi utili per valutare le condizioni neurocognitive dell'utente e adattare da remoto il programma di training.

A valle di una prima fase di test su circa 20 volontari, che ha dato risultati molto positivi, il sistema Informa ha ora ottenuto il parere favorevole del Comitato etico per la pratica clinica ed è ora in corso una valutazione per un uso più ampio sul territorio. Lo sviluppo del progetto ha visto la collaborazione attiva di un team di lavoro interdisciplinare costituito dal Carlo Gabelli, direttore del Cric e responsabile scientifico del progetto, da **Andrea Zanella, professore di ingegneria delle telecomunicazioni al Dei, prorettore Unipd con delega alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e responsabile tecnologico del progetto**, da Donata Gollin, logopedista del Cric, da Marco Simoni, logopedista con borsa di ricerca al Cric, da Cristina Ruaro, psicologa del Cric, e da Carlo Fantozzi, ricercatore in ingegneria informatica presso il Dei.